

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TIRANO
SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-
SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2020-2021

Parte I 2020-2021 - Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti nell'anno scolastico 2020/2021:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	28 + 11 in via di certific.
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	28
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	23
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		...

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
Altro:	/	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano / L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, Sensoriali...)	sì
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:	-	-	-	-	-
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II 2021-2022 – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

L'organizzazione scolastica dell'anno 2021-2022 terrà di nuovo conto dei cambiamenti e dei contraccolpi che il Covid ha portato e porterà nella vita quotidiana e scolastica.

Verranno adottati ed approfonditi gli aspetti e le strategie utilizzati durante l'anno in corso e rivelatisi positivi e proficui, per fare in modo di riproporli anche durante la "didattica tradizionale".

Terrà conto anche del decreto interministeriale n° 182 del 29 dicembre 2020.

Il decreto adotta **il modello nazionale di piano educativo individualizzato** e le correlate **linee guida** e stabilisce le **modalità di assegnazione delle misure di sostegno** agli alunni con disabilità.

Al presente decreto sono allegati i seguenti documenti, che ne costituiscono parte integrante:

- I modelli di PEI
 - a. Modello di **PEI** per la **scuola dell'infanzia** – Allegato A1;
 - b. Modello di **PEI** per la **scuola primaria** – Allegato A2;
 - c. Modello di **PEI** per la **scuola secondaria** di I grado – Allegato A3;
 - d. Modello di **PEI** per la **scuola secondaria** di II grado – Allegato A4;
- **Le Linee Guida** concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche – Allegato B;
- Scheda per l'individuazione del **debito di funzionamento** – Allegato C;
- Tabella per l'individuazione dei **fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza** – Allegato C1.

Organismi ed Enti coinvolti.

L A SCUOLA.

•Dirigente Scolastico:

- promuove iniziative finalizzate all'inclusione
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto

•Gruppo GLI:

- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto (Art. 4 DL 13 aprile 2017)
- stende e verifica l'applicazione dei programmi di lavoro (PEI, PAI, Protocollo Accoglienza BES ...)
- collabora alla continuità verticale nei percorsi didattici
- raccoglie e coordina le proposte formulate dal Collegio
- identifica le necessità di sostegno in funzione della redazione dell'organico di sostegno per l'anno scolastico successivo
- si confronta con gli enti territoriali riguardo ai servizi extrascolastici
- interfaccia con servizi sociali e sanitari territoriali
- pone attenzione al decreto legislativo del 13 aprile 2017, n.66, con particolare attenzione all'Art.19 sulle decorrenze e le norme transitorie

•Funzione Strumentale per l'accoglienza e l'inclusione delle disabilità e dei DSA:

- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico
- aggiorna il Protocollo d'Accoglienza riferito a tutti gli alunni con BES (prima stesura a.s. 2016/2017)
- partecipa ad azioni di formazione in merito all'inclusione e alla disabilità

•Consigli di classe:

- rileva alunni BES
- individua casi in cui sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- definisce gli interventi didattico-educativi, le strategie e le metodologie
- stende e cura l'applicazione di PEI (attenzione al decreto interministeriale n° 182 del 29 dicembre 2020) e PDP
- supervisione la collaborazione scuola-famiglia-territorio

•Collegio Docenti:

- delibera il PAI (mese di giugno) su proposta del GLI
- delibera ed aggiorna il Protocollo di Accoglienza dei BES su proposta del GLI
- esplicita nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

•Docenti curricolari:

- si impegnano a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale
- si impegnano a personalizzare il proprio intervento educativo/didattico in favore dei bisogni specifici d'apprendimento di ciascuno
- si impegnano a collaborare per favorire l'inclusione di tutti gli alunni

• Docenti di sostegno:

- partecipano alla programmazione educativo-didattica della classe di riferimento
- supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- curano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alle esigenze degli studenti
- coordinano, stendono e applicano il PEI secondo le nuove modalità previste dal decreto interministeriale n° 182 del 29 dicembre 2020 e il PDP

• Assistente educatore:

- collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al PEI
- Promuove, dove possibile, la collaborazione a garanzia della continuità nei percorsi didattici

L' ASST-Tirano:

- Prende in carico, su richiesta dei genitori, gli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici
- Compila, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati, sulla base dei risultati della valutazione
- Fornisce supporto alla famiglia e alla scuola per individuare il percorso da intraprendere, monitorandolo in itinere con incontri periodici

IL SERVIZIO SOCIALE:

- Riceve la segnalazione da parte del servizio sanitario e della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia e la scuola presso la sede del servizio
- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste

ALTRE RISORSE:

- Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale, al comitato dei genitori, ecc.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (organizzati dalla scuola invitando esperti esterni o dal CTS, CTI ... ecc.), art. 13 DL 13 aprile 2017.

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutazione, in itinere, del Piano Annuale dell'Inclusione monitorando punti di forza e criticità di:

- percorsi individualizzati (strategie differenziate con obiettivi comuni);
 - percorsi personalizzati (strategie e obiettivi differenziati);
 - strumenti compensativi;
 - misure dispensative;
 - contenuti comuni, alternativi, ridotti, facilitati secondo specifici piani: PEI (alunni con disabilità), PDP (alunni con DSA), PDP (alunni con BES).
- Raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposte di lavoro per il GLI.

La valutazione educativa-didattica degli alunni disabili avviene sulla base del PEI di cui operatori sanitari, servizi sociali, insegnanti curricolari e di sostegno avranno definito obiettivi e interventi riguardanti il Progetto di vita. Tali obiettivi, specifici per ogni singola situazione di disagio, possono essere riconducibili a quelli ministeriali o ad obiettivi didattici e formativi differenziati.

In caso di disabilità grave, la scheda di valutazione avrà indicatori relativi alle seguenti aree:

1. Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione
2. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio
3. Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento
4. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

Saranno utilizzate metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- apprendimento per scoperta
- tutoring
- attività per piccolo gruppo
- attività laboratoriali
- attività individualizzata
- suddivisione del tempo in tempi
- utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della scuola sono presenti il gruppo GLI e il gruppo di AMBITO DEL SOSTEGNO in continuità verticale tra i diversi gradi di scuola.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Si promuovono attività individualizzate e/o attività laboratoriali di gruppo. Interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto.

È presente la FUNZIONE STRUMENTALE - interventi e servizi per studenti: accoglienza e inclusione disabilità e DSA.

È presente una mediatrice linguistico - culturale araba.

All'occorrenza (per gravi motivi di salute) sono previsti progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Gli interventi saranno organizzati attraverso la diffusione da parte della scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da altri soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio (attività sportive, biblioteca, cooperative sociali ...).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno **puntuali**, in modo particolare riguardo all'individuazione condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi:

- attraverso la condivisione delle scelte effettuate
- attraverso i gruppi di lavoro per individuare bisogni e aspettative (ASST/GLI ...)
- attraverso l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- attraverso il coinvolgimento nella redazione in particolare del PEI e del PDP

Le famiglie dovranno essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno **accolti ed ascoltati** in incontri calendarizzati per confrontarsi con i docenti e i referenti degli enti sanitari, per condividere interventi e strategie nella redazione del PEI e del PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP; per gli alunni con disabilità certificata viene redatto un PEI. Nel PDP e nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

I Piani Didattici Personalizzati e i PEI hanno lo scopo di:

- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola, servizi sanitari durante il percorso di istruzione e formazione;
- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi che rispondano ai bisogni individuali;
- garantire il diritto all'istruzione;
- definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee che promuovano le potenzialità;
- ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- monitorare la crescita della persona, favorendone il successo nel rispetto della propria individualità-identità.
- adottare forme di verifica e criteri di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

All'interno dell'Istituto comprensivo si prevede l'elaborazione di percorsi di continuità orizzontale e verticale che prevedono la collaborazione fra bambini di diversi gradi di scuola e classi differenti nella realizzazione di progetti ed esperienze comuni (laboratorio di cucina, giardinaggio, visite guidate sul territorio, viaggio di istruzione, attività sportive ...). Sempre tenendo conto delle future normative sanitarie che verranno predisposte a seconda dell'evoluzione della situazione COVID.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Andranno valorizzate le persone, gli spazi, le strutture e i materiali.

È presente una biblioteca magistrale con una sezione dedicata al sostegno e all'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

È presente un'aula sussidi con software e giochi dedicati.

È presente un'aula informatica attrezzata.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non sempre completamente presenti nella scuola.

L'istituto provvederà alla richiesta eventuale di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- proposta di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- assegnazione di assistenti educatori fin dall'inizio dell'anno scolastico e con continuità negli anni
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici
- condivisione delle risorse private di ciascun insegnante (libri, riviste, software, materiali ...) con l'obiettivo di creare un database a cui tutti possano accedere per la ricerca di materiale utile
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività

Risorse materiali e tecnologiche

- Stampanti wifi con pc in ogni classe (funzionanti ed operativi)
- Software didattici e riabilitativi

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa nell'ottica del progetto di vita.

La scuola dovrà riorganizzarsi a livello di spazi, di tempi, di accorgimenti logistici ma soprattutto dovrà accogliere ancora di più le fragilità dei bambini, i loro vissuti emotivi, le loro necessità comunicative ed affettive, accompagnandoli e sostenendoli in ogni momento della vita scolastica.

In modo particolare dovrà supportare loro e le loro famiglie nel delicato passaggio di ciclo scolastico, favorendo un percorso positivo, attraverso un confronto costruttivo e proficuo.

Saranno favoriti, nei modi e nei tempi consentiti, momenti di continuità verticale.

La scuola "in presenza" terrà conto degli aspetti positivi introdotti dalla didattica a distanza, integrandoli alla didattica tradizionale.

La "scuola a distanza" se necessario verrà attuata secondo le nuove disposizioni e tenendo conto di quanto già sperimentato nell'anno 2020/21 (secondo quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 e la successiva nota del 7 marzo).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 giugno 2021
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Elena Panizza